Giorgio Fasol | Agi Verona Collection

Biografia

Nato a Verona il 21 luglio 1938. Dalla sua grande passione per l'arte contemporanea nasce una significativa raccolta privata: *Agi Verona Collection*.
Nel 1988 concede il primo prestito: cinque opere, esposte in occasione di Arte Fiera Bologna per una mostra curata da Silvia Evangelista e dedicata alla ricerca sul collezionismo italiano. Da allora le opere appartenenti alla sua collezione non hanno più smesso di viaggiare, richieste e prestate a Musei e Fondazioni di tutto il mondo vengono esposte in mostre e rassegne dedicate al linguaggio artistico contemporaneo.
Nel 2010, dal 7 maggio al 22 agosto, Il Mart di Rovereto gli dedica la mostra *Linguaggi e Sperimentazioni* a cura di Giorgio Verzotti con l'intervento straordinario di Hans Ulrich Obrist. Vengono esposte 70 opere di giovani artisti (dai 20 ai 35 anni) realizzate tutte tra il 2000 e il 2010, altre 25 opere di artisti internazionali vengono depositate al Museo Mart in comodato d'uso.
Numerose le interviste su riviste di settore e quotidiani nazionali.

Statement:

Passione e conoscenza sono alla base di tutto. Mi piace rischiare, scommettere sui giovani artisti, lasciarmi coinvolgere dal colpo di fulmine oltre ogni ragionevole dubbio. D' altro canto nulla di più vero in questo senso di quanto Andrè Gide fece dire nel lontano 1925 al protagonista dei *Falsari*: *"Non si possono scoprire nuove terre, senza accettare prima di tutto di perdere di vista la costa per lungo tempo."* Il più delle volte la fortuna mi assiste, gli artisti su cui punto spesso raggiungono successi importanti anche a livello internazionale. Un curiosità? spesso la data di acquisizione delle opere in collezione coincide con la data di produzione della stessa. Viaggio molto, i chilometri percorsi sono oramai incalcolabili, ma l'adrenalina mi permette di non essere mai stanco, di restare attento, vigile e curioso, sempre. Una grande verità mi accompagna da anni lungo questo percorso inesauribile di ricerca, un insegnamento di Giuseppe Panza Di Biumo che non scorderò mai: "*Se ami l'arte, è l'arte che ama te; se sfrutti l'arte è l'arte che sfrutta te".*